Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE

A I S V C
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO

ATIA ISWA ITALIA

AGORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Nella splendida location di Palazzo Borghese a Firenze, giovedì 6 Giugno 2013, si è svolto il Seminario dal titolo "Creare L'Economia Ecosostenibile" organizzato da AISVEC (Associazione Italiana per lo Sviluppo Economico) con il patrocinio di ATIA-ISWA ITALIA (Associazione che promuove le politiche di gestione dei rifiuti in Italia e nel mondo nel rispetto dell'ambiente) e main sponsor Gorent (Azienda leader italiana nel noleggio di veicoli attrezzati per l'espletamento dei servizi di igiene urbana).

Ha aperto la sessione di lavoro Furio Fabbri, Direttore Dipartimento Ecologia, Ambiente, Energie Rinnovabili di Aisvec e Direttore di Gorent che ha spiegato le motivazioni che lo hanno spinto ad organizzare l'evento ed a coinvolgere aziende che fanno raccolta rifiuti e fornitori che orbitano intorno a questo mondo

"La necessità di ricercare degli aspetti positivi da un punto di vista economico, ma anche sotto un profilo etico. L'ecosostenibilità infatti è la solidarietà per le generazioni future di cui dobbiamo tener conto, ma è anche necessario cogliere la

vera e propria occasione di business. Un esempio su tutti arriva da uno dei settori più in crisi al momento attuale in Italia: l'edilizia, dove l'unico comparto che sta aumentando le proprie quote di mercato è la bioedilizia e quella parte legata al recupero energetico delle costruzioni.

L'obiettivo di questa prima sessione di lavoro è quello di cercare di mettere in moto un meccanismo che riesca a premiare i valori aggiunti che le aziende possono offrire".

La ricerca di un'economia ecosostenibile è anche una delle priorità del governo della Repubblica Moldava, come ha avuto modo di testimoniare il Vice Ministro dell'Economia Sergiu Ciobanu, illustre ospite del Seminario.

"L'economia ecosostenibile fa parte del processo di integrazione nell'UE ed è uno dei primi punti nell'agenda politica del nostro paese. Per fare questo abbiamo sviluppato una serie di riforme, fra cui l'accordo di libero scambio commerciale con

l'UE. La Repubblica Moldava è un paese nel quale è in atto un grande processo di trasformazione anche strutturale. La Green Economy è al centro delle nostre politiche e per questo sono lieto di far parte di un seminario che si pone l'obiettivo di divenire uno strumento operativo".

Ha poi preso la parola Alessandro Canovai, Presidente di ATIA-ISWA Italia

"Quando si parla in termini economici sarebbe sempre necessario fare una valutazione di carattere ambientale. Fino a qualche anno fa non era però così, a meno che non fosse esplicitamente richiesto da qualche specifica norma: sia nel settore dei rifiuti, sia in quello dei beni di consumo. Da qualche tempo esistono invece i supporti legislativi per valorizzare al massimo gli aspetti ambientali del nostro lavoro. Il settore dal quale è partita la green economy è l'energia e poi, a cascata, si è estesa anche agli altri settori. La nostra sfida oggi è quella di leggere nei

servizi che offriamo alle nostre comunità quelli che minimizzano l'impatto ambientale. Questo è importantissimo perché genera un'economia che parte dalla misurazione effettiva dell'impatto di questi sistemi, la comparazione dei vari sistemi, l'individuazione delle tecnologie a minor impatto e lo sviluppo di tali tecnologie".

A porre l'accento sul tassello mancante di quello che potrebbe essere un puzzle perfetto è Stefano Ciafani, Vice Presidente di Legambiente, il quale ha evidenziato il deficit normativo ed incentivo che regola l'ecosostenibilità, ovvero la mancanza di regole certe.

"Per consentire all'Italia di passare dal vecchio al nuovo modello, quello ecosostenibile, è necessario che le norme ci siano e vengano fatte rispettare, ma è altresì necessario velocizzare i tempi e snellire la burocrazia".

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

E' di Francesco Ferrante, Vice Presidente Kyoto Club, l'intervento successivo

"D'altro canto è impensabile immaginare, al momento attuale, un'economia che non tenga conto della sostenibilità ambientale. E' la cronaca quotidiana a parlarci di questa impossibilità; emblematici in tal senso i casi delle Acciaierie di Terni e dell'Ilva. Insomma la rivoluzione energetica è in corso e non possiamo far altro che assecondarla. Pena il rischio di esclusione dall'Europa".

Ma dove si trovano le risorse necessarie per attuare la green economy? E soprattutto, chi può veicolarle alle imprese? A rispondere a questi quesiti è intervenuto il Professor Luciano Rotondi, Consigliere presso la Banca Europea per gli investimenti.

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

"Da un lato ci sono i soldi, dall'altro le imprese che non riescono ad accedervi, spesso per le difficoltà riferibili a Basilea 2. Riguardo alle risorse di Bruxelles, l'Italia è il secondo Paese in Europa per l'erogazione di capitali a fondo perduto. Pensiamo che tuttavia, dagli anni '60 ad oggi, non abbiamo usufruito di circa 100 miliardi di euro di questi capitali. E l'interlocutore presso Bruxelles è il Ministero dell'Economia".

Nella seconda parte del seminario, nell'ambito del talk show gestito da Silvano Falocco, Coordinatore Rete Green Public Procuremet, si è entrati nel vivo delle pratiche da attuare per muoversi in direzione dell'ecosostenibilità.

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Simone Ricotta, membro del Comitato di Gestione del PAN Green Public Procurement, ha rimarcato come gli acquisti verdi siano l'orizzonte verso cui tendere.

"L'aggiornamento del PAN (Piano d'azione nazionale) GPP prevede che entro il 2014 il 50% degli appalti pubblici applichi criteri ambientali. Nel decreto viene anche esplicitato di fornire strumenti operativi utili a favorire la diffusione di appalti pubblici anche con criteri sociali. Si ribadisce inoltre l'opportunità per le regioni di elaborare un piano regionale per l'applicazione del PAN GPP e di prevedere che l'applicazione di CAM (criteri ambientali minimi), sia una condizione per accedere a finanziamenti regionali da parte degli enti locali. In Italia le regioni Sardegna, Puglia, Liguria ed Emilia Romagna hanno adottato un piano o leggi specifiche sul GPP".

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Durante il talk show, cui hanno partecipato anche Retarder Italia, Scania e SEA, è però emerso come il GPP ed i bandi di gara pubblici, parlino ancora due lingue troppo diverse.

In Italia manca in primis una cultura civica dell'ecosostenibilità e le amministrazioni non premiano chi possiede una flotta di veicoli che rispettano criteri ambientali.

AISVEC ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
ATIA ISWA ITALIA
AGORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Nel pomeriggio, i tavoli di lavoro suddivisi per tematiche, hanno cominciato a scrivere le prime pagine di un accordo che presto si concretizzerà in un documento.

"Il workshop – ha spiegato la coordinatrice Sabina Nicolella di Ecosistemi – ha lo scopo di approfondire tutte le tematiche portate all'attenzione dei vari relatori: dalla normativa del GPP, all'incapacità di spendere i fondi europei disponibili; dalla necessità di avere una posizione comune fra imprese e pubbliche amministrazioni, alla cooperazione sociale all'interno dell'economia sostenibile. Tutte le informazioni emerse saranno la base di un documento programmatico che sarà stilato in autunno in occasione del Forum "Compraverde" che si terrà a Milano. All'interno di questo documento verranno inserite tutte le sollecitazioni che giungono dal mondo delle imprese, per presentarle al Ministero chiedendo di intervenire laddove ci siano difficoltà di adeguamento".

A I S V € C
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
ATIA ISWA ITALIA
GORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

"E' solo l'inizio di un percorso – ha concluso Furio Fabbri – che sicuramente non ha la presunzione di risolvere in una sola giornata i problemi vissuti negli ultimi anni. L'auspicio è però che siano state gettate le basi per giungere al nuovo appuntamento con un documento congiunto che dia un senso all'indirizzo intrapreso".

Il nuovo appuntamento è quindi per il mese di Ottobre a Milano, in occasione del Forum "Compraverde", quando le linee di indirizzo scaturite durante questa giornata di lavoro si tradurranno in un vero e proprio dossier per il quale il Governo dovrà individuare il supporto normativo.

A I S V € C
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
ATIA ISWA ITALIA
AGORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

AISVEC
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO

ATIA ISWA ITALIA

AGORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Simone Ricotta
COMITATO DI GESTIONE DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER IL GPP (PAN GPP)

2003: Invito della **Commissione Europea** agli Stati Membri ad adottare Piani d'Azione Nazionali per gli "acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni" (**Green Public Procurement – GPP**)

2006: la Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, commi 1.126, 1.127 e 1.128, ha previsto la predisposizione di un "**Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione"**

2008: il Piano, detto **Piano d'azione Nazionale per il GPP (PAN GPP)** è stato **adottato** con **Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008**, GURI n. 107 dell'8 Maggio 2008

2013: revisione del PAN GPP con Decreto del Ministro dell'Ambiente del 10 Aprile 2013, GURI n. 102 del 3 Maggio 2013

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Revisione del PAN GPP – Premessa

"La **consapevolezza sull'importanza di un miglior uso degli appalti pubblici** a sostegno di obiettivi politici e sociali dell'Unione europea è senz'altro **aumentata** nel corso del tempo, ciò non soltanto per le **emergenze ambientali** su scala globale e locale, ma anche per **motivi macro economici**, ancor più strategici in considerazione della crisi economico finanziaria che stiamo subendo.

I prodotti **"ambientalmente migliori"** sono infatti quelli **più competitivi**, specie in chiave prospettica, essendo tipicamente caratterizzati da un **impiego più efficiente delle risorse** e dell'energia lungo tutto il loro ciclo di vita, più facilmente riutilizzabili nei cicli di produzione, e, ove riciclati, in grado di valorizzare il ciclo dei rifiuti.

Le dinamiche di **maggior pressione su combustibili fossili e su materie prime** derivanti anche dall'espansione della popolazione mondiale, faranno dei **"prodotti verdi" l'unica soluzione economicamente sostenibile** che, oltre a limitare le ulteriori pressioni sull'ambiente, è in grado di **proteggere la sicurezza economica** e **ridurre l'esposizione agli shock dei prezzi delle materie prime**".

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Principali contenuti del PAN GPP

A) Obiettivi ambientali strategici

- Efficienza e risparmio nell'uso delle risorse (in particolare, energia ed emissioni di CO_2)
- Riduzione dell'uso di sostanze pericolose
- Riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti

B) Obiettivi nazionali per il GPP

50% di "appalti verdi" entro il 2014, sia in numero che in valore dei contratti rispetto al numero e al totale dei contratti (monitoraggio a cura dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici – AVCP)

C) I destinatari del PAN GPP

- Le centrali di committenza;
- Le Amministrazioni centrali dello Stato (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri);
- Gli enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni, Unioni di Comuni);
- Gli enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico e altri enti aggiudicatari, quali: le agenzie delle amministrazioni centrali dello Stato e delle Regioni (ISPRA, le ARPA); gli enti parco nazionali e regionali; le università, gli enti di ricerca, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; le aziende del sistema sanitario; i concessionari di pubblici servizi o lavori; gli enti, le società e le imprese che forniscono servizi di trasporto al pubblico locale per mezzo di autobus e servizi di erogazione e gestione dell'energia e del calore

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

D) Settori prioritari

1. **Arredi** (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)
2. **Edilizia** (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade)
3. **Gestione dei rifiuti**
4. **Servizi urbani e al territorio** (gestione del verde pubblico, arredo urbano)
5. **Servizi energetici** (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)
6. **Elettronica** (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione)
7. **Prodotti tessili e calzature**
8. **Cancelleria** (carta e materiali di consumo)
9. **Ristorazione** (servizio mensa e fornitura alimenti)
10. **Servizi di gestione degli edifici** (servizi di pulizia e materiali per l'igiene)
11. **Trasporti** (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile)

+ Attrezzature elettromedicali e prodotti utilizzati in ambito sanitario

E) I "criteri ambientali minimi" (CAM) del PAN GPP

- Sono **indicazioni di carattere tecnico** che possono essere utilizzate nelle procedure d'acquisto (specifiche tecniche, criteri di aggiudicazione, condizioni di esecuzione del contratto, requisiti di qualificazione del prodotto)
- Qualificano gli appalti come **"verdi"** nell'ambito del Piano Nazionale GPP
- **"minimi"** in quanto elementi **"di base"** e capaci di garantire un'adeguata risposta da parte del mercato

- **Non precludono** la facoltà di aggiungere **ulteriori criteri** o di renderli più stringenti
- Sottoposti a **revisione** periodica
- Possono contenere **obiettivi quantitativi**
- Possono contenere considerazioni **etico-sociali**

Sono stati adottati i CAM relativi alle seguenti tipologie di prodotti/servizi:

1. **Ammendanti per il suolo** (DM Ambiente del 12.10.2009)
2. **Carta in risme** (DM Ambiente del 12.10.2009)
3. **Prodotti tessili** (DM Ambiente del 22.02.2011)
4. **Arredi** (DM Ambiente del 22.02.2011)
5. **Apparati per illuminazione** (DM Ambiente del 22.02.2011)
6. **Apparecchiature da ufficio** (PC, PC portatili, fotocopiatrici, stampanti, multifunzione; DM Ambiente del 22.02.2011)
7. **Servizi di ristorazione, forniture di derrate alimentari** (DM Ambiente del 25.07.2011)
8. **Serramenti esterni** (DM Ambiente del 25.07.2011)
9. **Servizi energetici per gli edifici: servizio di illuminazione, forza motrice e riscaldamento e raffrescamento** (DM Ambiente del 07.03.2012)
10. **Veicoli adibiti al trasporto su strada** (DM Ambiente del 08.05.2012; ***l'applicazione del Decreto è obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 24/2011 che ha recepito la Direttiva "veicoli puliti" n. 2009/33/CE***)
11. **Servizi di pulizia e la fornitura di prodotti per l'igiene** (DM Ambiente del 24.05.2012)
12. **Acquisto di carta per copia e carta grafica – aggiornamento 2013** (DM Ambiente del 04.04.2013)

Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti Pubblici (DM Ambiente del 06.06.2012)

Sono in corso di elaborazione i CAM per i seguenti gruppi di prodotti:

- Costruzione – manutenzione strade
- Servizi di gestione rifiuti urbani
- Consumabili da stampa (cartucce toner)
- Arredo urbano

F) Prescrizioni particolari per le Regioni e gli enti locali

Le **Regioni** sono invitate a includere il GPP nella **normativa** regionale e settoriale e a valutare **Piani d'azione** regionali per il GPP.

I Piani dovrebbero prevedere specifiche prescrizioni per incentivare l'applicazione dei CAM (es. **meccanismi premianti** relativamente all'utilizzo di fondi comunitari o stabilire che applicazione dei CAM sia **condizione per accedere a finanziamenti**).

Esempi di Regioni che hanno adottato piani o leggi regionali specifiche sul GPP: Sardegna, Liguria, Puglia, Emilia Romagna.

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Stralci della bozza dei CAM per il servizio di gestione dei rifiuti urbani

Specifiche tecniche (obbligatorie)

- **Contenitori per i rifiuti:**
  - Realizzati in materiale riciclato e riciclabili (sacchetti per raccolta dell'umido devono essere realizzati in materiale compostabile a norma UNI EN 13432:2002);
  - Conformi ai CAM per l'arredo urbano (da definire)

- **Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti (acquisto, noleggio, leasing):**
  - Almeno il 30% con omologazione EURO 5 oppure elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL

Criteri premianti (punteggi)

- **Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti (acquisto, noleggio, leasing):**
  - Più del 30% con omologazione EURO 5 oppure elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL;
  - Almeno il 50% degli automezzi dotato di vasche di carico monomateriali;
  - Almeno il 50% degli automezzi dotato di dispositivo di lettura automatico dell'identificativo dell'utenza

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

RISULTATI DELLA CO-BUILDING SESSION

Gli appunti dei tavoli di approfondimento

AISVEC
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
ATIA ISWA ITALIA
AGORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Tavolo 1

Relatore: Paolo Carri (ITALSCANIA)

Argomenti approfonditi:

- Gamma motori compatibili con biocombustibili
- Motori biogas EURO 6
- Monitoraggio delle prestazioni ambientali durante l'utilizzo dei mezzi – rapporto di impatto ambientale della flotta in tempo reale
- Dichiarazione ambientale di prodotto per il calcolo dei costi ambientali ex 2009/33/EC
- Scania Ecolution
- Formazione, monitoraggio e coaching autisti

AISVEC ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
ATIA ISWA ITALIA
AGORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Tavolo 2

Relatore: Alessandro Canovai (ATIA ISWA-ITALIA)

Argomenti approfonditi:

- La cooperazione sociale può contribuire all'economia sostenibile
- Gli appalti verdi possono cambiare il mercato in senso ecologico
- L'innovazione tecnologica e la green economy potrebbero essere il volano di sviluppo del nostro paese: quando ci sarà la svolta!
- GPP in Toscana

AISVEC ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
ATIA ISWA ITALIA
AGORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Tavolo 3

Relatore: Sergio Meucci (RE-TARDER ITALIA)

Argomenti approfonditi:

- Lubrificanti biodegradabili per settore RSU: possibilità di un'agenzia per nord-centro Italia
- Panolin + (Dott. Cupone) ha un'esperienza di 30 anni di mercato nel settore delle macchine movimento terra. Ha sviluppato un sistema di lubrificazione che prevede la possibilità di stoccaggio e riutilizzo del lubrificante con un conseguente risparmio

AISVEC ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
ATIA ISWA ITALIA
AGORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Tavolo 4

Relatore: Silvano Falocco (GPP)

Argomenti approfonditi:

- Normativa del GPP
- Diffusione dei criteri ambientali
- Necessità di controlli ambientali omogenei per ridurre i costi
- L'incapacità di spendere i soldi europei per il GPP impone di rivedere i servizi per evitare un aumento dei costi e rende necessaria una posizione comune

AISVEC ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
ATIA ISWA ITALIA
AGORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

Tavolo 5

Relatore: Marco Fratoddi (LA NUOVA ECOLOGIA)

Argomenti approfonditi:

- Aspetti finanziari: sono fondamentali affinché la nuova economia decolli, si è interrotto il flusso delle linee di credito. E' necessario avere più chiarezza sugli indirizzi politici; è anche per questo che le imprese italiane delle rinnovabili guardano all' Europa dell'Est. Ci sono le condizioni perché le rinnovabili stiano sul mercato ma mancano le risorse finanziarie per investire
- Settore degli olii ecologici: le normative oggi sono soltanto di suggerimento, servirebbe una normativa vincolante per gli olii certificati europei. Ma le certificazioni costano e spesso i piccoli produttori non possono permettersele.

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

La sintesi

Per quanto siano state differenziate le discussioni dei singoli tavoli, è possibile tracciare un quadro comune.

Il quadro che emerge è chiaramente quello di un settore che vede nell'eco-innovazione un grandissimo potenziale: alcune delle imprese più virtuose erano presenti ai tavoli di lavoro e hanno presentato alcune delle loro innovazioni; molte altre potrebbero crescere se alcune condizioni di contesto si potessero evolvere, prime fra tutte quelle normative e quelle finanziarie.

Sarebbe utile poter valorizzare le imprese virtuose attraverso forme di monitoraggio e di controllo omogenee, facilitando l'accesso anche delle imprese più piccole alle certificazioni ecologiche e alle dichiarazioni ambientali di prodotto.

E' inoltre emersa l'importanza di investire nella formazione degli utilizzatori affinché i prodotti ecologici possano dare le migliori prestazioni.

Infine, un tavolo ha discusso di come la cooperazione sociale possa contribuire fattivamente allo sviluppo della green economy e di come questo aspetto debba essere ulteriormente potenziato.

Questi rappresentano importanti spunti che potranno essere approfonditi e ampliati maggiormente in autunno per facilitare l'avvicinamento della pubblica amministrazione alle difficoltà reali incontrate dagli operatori del settore che investono (o vorrebbero investire) in soluzioni eco-orientate e per mettere a fuoco collettivamente le opportunità presenti all'orizzonte.

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

AISVEC ringrazia per la partecipazione

Patrocinio
ATIA-ISWA ITALIA

Main Sponsor
GORENT

Media Partner
LA NUOVA ECOLOGIA

Ospiti
ARPAT TOSCANA
ECO.ENERGIA
ECOSISTEMI
GLOBAL PORT ECOLOGIA
GREEN PUBLIC PROCUREMENT
ITALSCANIA
KYOTO CLUB
LEGAMBIENTE
RE-TARDER ITALIA
SERGIU CIOBANU VICE MINISTRO ECONOMIA REPUBBLICA MOLDAVA
SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI
SOLTRADE

Le Società intervenute
AIMAG
ALISEA
AMA ROMA
ASM PRATO
CICLAT
CLIR
CO.S.EC.A.

A I S V € C
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
ATIA ISWA ITALIA
GORENT

Seminario
CREARE L'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE
Firenze – Palazzo Borghese
6 Giugno 2013

COMUNE DI FICARAZZI
COMUNE DI FIRENZE
E.C.O. ITALIA
ECO QUALITY
ERSU
FARID INDUSTRIE
GELSIA AMBIENTE
GESENU
GIGLIO SCS
GROENEVELD
I.C. STUDIO
IB
IL GRILLO SCS
IMNOVA
ITALCAR
KPMG
L.P.
NORAP
OMA SERVICE
OPLONTI GROUP
QUADRIFOGLIO
REGIONE TOSCANA
SANSEDONI SIENA
SEA AMBIENTE
SIC CONFIDI
SO.GE.PU.
STUDIO TECNICO DISCEPOLI
SWITCH 1988
TEXAM
TK CONSULTANT
TOSCANDIA
URBANIA
VIASAT
ZEPPELIN 36

A I S V € C
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
ATIA ISWA ITALIA
AGORENT